

IL GIORNALE DELLA FLC-CGIL DI PAVIA

Effelleci Pavia

Notiziario sindacale della FLC CGIL di PAVIA da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20/05/70



Speciale Giorno della Memoria



Che giorno è oggi?

Legge 20 luglio 2000, n. 211, 6 righe in tutto: due e mezzo per ciascuno dei due articoli che la compongono, escluso il titolo. Vi compaiono i termini Shoah, Auschwitz, nazista, persecuzione, ebrei, deportazione, morte, prigionia, sterminio. Una sola non si trova: fascista (e suoi derivati). Si arriva persino a parlare di "persecuzione italiana dei cittadini ebrei", mettendo tutti gli italiani nel calderone, pur di non scrivere quella parola (o i suoi derivati). Ma come si fa? E allora è il caso di scavare un po' di più nella storia di questa norma, che si focalizza particolarmente (e giustamente) sulle attività da svolgere nelle scuole al fine di tramandare quanto accaduto e,

tra l'altro, arginare il fenomeno del negazionismo, sempre in agguato. La proposta arriva alla fine degli anni Novanta dall'allora deputato Furio Colombo. Oggi potremmo immaginare che il cammino verso l'approvazione di una legge tanto sensata (tanto da essere stata praticamente copiata dalle Nazioni Unite) non possa essere stata che una formalità. Invece no, tutt'altro. Il primo problema che si pone è quello della data. Colombo, ovviamente, propone come data il 16 ottobre, perché trattandosi di una norma da rispettare in Italia, non poteva che fare riferimento al più grave fatto avvenuto nel Paese: il rastrellamento degli ebrei romani del 16 ottobre 1943.

Insieme su...



Sito Internet:

pavia.flcgil.it/

Le nostre sedi:

Pavia - Via Damiano Chiesa, 2
Tel. +39 0382 389228

Vigevano - Via Vincenzo Bellini,
26 Tel. +39 0382 389320

Voghera - Via XX Settembre, 38
Tel. + 39 0382 389300

L'attitudine ad allontanare qualunque traccia di colpevolezza dall'Italia fascista è tale da provocare un rifiuto netto

Ma niente da fare. L'attitudine ad allontanare qualunque traccia di colpevolezza dall'Italia fascista è tale da provocare un rifiuto netto. Eppure è sufficiente consultare, prima ancora che i volumi di storia, il sito "scuolaememoria.it" (<https://www.scuolaememoria.it/site/it/2020/10/16/16-ottobre-1943/>) che promuove ogni anno un concorso in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione tra i più partecipati dalle scuole di tutta Italia, per leggere che: "La collaborazione dei fascisti italiani al progetto nazista, il silenzio del Vaticano contrapposto all'attiva opera di salvataggio messa in atto da tanti sacerdoti e tante suore, la vergogna delle delazioni di alcuni abitanti della Capitale e la straordinaria solidarietà di tanti altri cittadini: mai come in quella tragedia furono evidenti le divisioni e contraddizioni della società italiana in quegli anni." Si legge questo, che in fondo lo si sapeva già, ma niente da fare: la data non va bene, o si cambia o non se ne fa nulla! Al sempre attuale termine "divisivo", che in quella occasione si ha il pudore di non utilizzare, si sostituisce "limitante".

Il 16 ottobre avrebbe escluso, in sostanza, tutti i deportati per altre ragioni. Il diavolo si nasconde nei dettagli. E così Furio Colombo cambia data, ma in una bella intervista rilasciata al Corriere della Sera ricorda: "Devo dire che non ho avuto nessun particolare sostegno, nemmeno nel Pd. Sembrava che l'istituzione per legge di una giornata della memoria non fosse sentita come una priorità da tutte le forze politiche. Ho dovuto chiedere molti incontri con i vari leader politici del momento prima che si arrivasse finalmente alla votazione del 20 luglio 2000. Le principali obiezioni non venivano dalla destra di Gianfranco Fini, che prima tenne un atteggiamento neutro poi si dichiarò fortemente favorevole, ma da alcuni settori di Forza Italia, i quali volevano che accanto alla Shoah si ricordassero contestualmente i Gulag e le Foibe. La mia obiezione fu che mentre la Shoah era stato un delitto anche italiano, nei Gulag noi non avevamo avuto responsabilità.

Devo dare atto al presidente della Camera di allora, Luciano Violante, di un gesto molto significativo: far trovare sui banchi dei deputati il testo delle leggi razziali stampato in caratteri ancora in uso. Prima della votazione dissi ai miei colleghi che se i deputati fascisti avevano approvato all'unanimità le leggi razziali, noi dovevamo votare all'unanimità l'istituzione di un giorno della memoria. E così avvenne." [1]

Una battaglia politica, dunque, contro l'ennesimo tentativo di distorsione della narrazione storica degli eventi (e di quali eventi!). La scelta di una data che ricorda la liberazione da parte delle truppe sovietiche del campo di Auschwitz, lontano dallo stivale, per quanto esperienzialmente vicino. E così il compromesso è raggiunto: perché in fondo, come si dice, "Italiani brava gente!".

[1] <https://www.corriere.it/extra-per-voi/2017/02/09/come-nato-perche-giorno-memoria-07324d60-eeab-11e6-b691-ec49635e90c8.shtml>



Il Patronato della Cgil

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

L'Inca (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza) è il patronato della Cgil ed opera in Lombardia dal 1949 a tutela dei diritti previdenziali, assistenziali e sanitari dei lavoratori, dei pensionati, di tutti i cittadini, e persegue la loro effettiva esigibilità e miglioramento. I nostri servizi sono gratuiti per i tesserati, tranne alcune eccezioni previste dalla legge ed alcune particolari tipologie di prestazioni, chiaramente segnalate in anticipo ai nostri utenti.



Contatti

pavia@inca.it | voghera@inca.it | vigevano@cgil.it

"Sei un ebreo, devi morire nei forni!", ma era il 2022

Sembra incredibile, eppure è proprio così. La mattina del 26 gennaio 2022 ci si ritrova a leggere sui giornali dell'aggressione a un ragazzo di 12 anni da parte di due ragazze di poco più grandi. La causa dell'aggressione? L'antisemitismo!

Proprio così, roba da non crederci! Apostrofato come "ebreo", a dimostrazione del fatto che tra i giovanissimi circola l'equazione ebreo=offesa. Ma c'è di peggio in tutto ciò, forse ancora peggio degli sputi che ricoprivano il cappottino della vittima quando è tornato a casa. Cioè il fatto che la definizione di ebreo, da quello che si legge, sia stata dovuta al fatto che le due aggreditrici avevano scoperto che il padre era "ebreo", applicando esattamente lo stesso sistema di classificazione messo in atto da nazisti e fascisti. L'ebraismo interpretato come fattore genetico, ereditario, che rende diversi. Incredibile! Eppure non possiamo non porci un'altra domanda. Ma di tutte le informazioni che passano ogni giorno davanti agli occhi dei giovani, com'è possibile che queste due ragazze abbiano recepito in modo talmente netto proprio queste? A che fonti attingono i giovanissimi per arrivare a mettere in atto concretamente gesti del genere.

Sono queste le domande che dovremmo farci. Perché davvero questa è la dimostrazione che soltanto il sistema di istruzione pubblica può arginare fenomeni di questo tipo; davvero è necessario discutere con i nostri studenti, ascoltarli e agire di conseguenza, basandoci sulle esigenze che emergono. E' fondamentale promuovere lo sviluppo del pensiero critico nei giovani e indicare loro la strada giusta per distinguere una notizia falsa da una vera, far comprendere come si verifica l'attendibilità di una fonte. Altrimenti, davanti alle infinite possibilità che offre oggi la rete, la tendenza, da parte loro, sarà sempre quella a optare per il contenuto più accattivante, indipendentemente dalla sua veridicità.

Se a questo si aggiunge il consistente numero di neo-fascisti nel nostro Paese, il fatto che partiti e associazioni come Forza nuova e Casapound continuino a esistere nonostante atti come quello dell'attacco alla CGIL, il tutto omogeneizzato dalla tendenza a dimenticare il nostro passato fascista e colonialista, ecco che il pericolo è sempre dietro l'angolo.

La nostra solidarietà ad A. e alla sua famiglia.



L'Inca (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza) è il patronato della Cgil ed opera in Lombardia dal 1949 a tutela dei diritti previdenziali, assistenziali e sanitari dei lavoratori, dei pensionati, di tutti i cittadini, e persegue la loro effettiva esigibilità e miglioramento. I nostri servizi sono gratuiti per i tesserati, tranne alcune eccezioni previste dalla legge ed alcune particolari tipologie di prestazioni, chiaramente segnalate in anticipo ai nostri utenti.



Contatti

pavia@inca.it | voghera@inca.it | vigevano@cgil.it



Siate umani, lottate, ricordate!

“Comincia il gioco, chi c'è c'è, chi non c'è non c'è. Si vince a 1000 punti. Il primo classificato vince un carro armato vero. Beato lui.” “La vita è bella” è la storia di Guido, un cameriere ebreo deportato in un campo di concentramento con lo zio Eliseo e col suo figlioletto, il piccolo Giosuè, mentre Dora, sua moglie, pur non essendo ebrea, decide di seguirli di sua iniziativa, in un disperato atto d'amore. Ma ci si chiede perché mai chiamare un film riguardante un evento così truce “La vita è bella”: perché gli orrori nazifascisti non possono toglierci l'umanità di vedere la bellezza della vita. La prima parte del film è quasi idilliaca, l'amore per sua moglie, la sua Principessa, il loro incontro nella serra, la nascita di Giosuè, la realizzazione del sogno del protagonista... e nonostante la guerra e i nazisti la vita è ancora bella, basta saperla prendere, è forse questo che voleva insegnarci? Forse. Ma questo è un film sull'amore umano, quello indistruttibile, che spinge a sopravvivere, a proteggere. “La vita è bella” ci insegna la felicità, quella semplice, pura, libera, ci insegna l'uguaglianza, l'amore, ci insegna che la voglia di vivere è più forte di qualsiasi ingiustizia. Ci insegna che il vero orrore della società ha vita nell'ignava indifferenza delle persone che non si sentono toccate dalla discriminazione. Ma se si tocca uno, si tocca tutti. Questo è il concetto fondamentale che deve guidarci non solo nella Giornata della Memoria, ma ogni volta che un attacco alla libertà ed all'uguaglianza non viene condannato come dovrebbe. Durante lo scorso anno, in Italia vi è stato un susseguirsi di attacchi fascisti inaccettabili: la parte marcia della popolazione si incarna ancora in disvalori come superiorità, classismo, violenza, razzismo, misoginia e omofobia. Per quanto ci appaia latente, il fascismo è ancora uno spirito che anima parte della popolazione. In questa Giornata, vi invitiamo a riflettere su quanto sia importante non solo continuare a ricordare, ma lottare attivamente contro coloro che rifiutano di vedere la distruzione ed il dolore che sono stati causati a tutt*, in primis alle minoranze. Oggi, vi invitiamo a chiedervi quanta strada ci sia ancora da fare per estirpare il male fascista. Oggi, vi invitiamo a ricordare tutte le persone morte in nome di una superiorità di razza inesistente, di un fanatismo crudele e manipolatorio. Gli orrori avvenuti non devono ripetersi: siate umani, lottate, ricordate. Ci stringiamo intorno ai nomi degli ebrei uccisi, delle famiglie distrutte, dei bambini mandati in guerra, di tutte le persone che hanno dovuto soffrire e perdere la vita in nome di una causa ignobile.

-Rete Studenti Medi Pavia


Pagine di Memoria

Tutte le recensioni sulla nostra nuova pagina Instagram

<https://www.instagram.com/bibliotecaflcpavia/>




La Memoria a Pavia e provincia




BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI PAVIA, CORSO STRADA NUOVA 5: SPETTACOLO DAL TITOLO "IL FOLLE VOLO DI ULISSE" DAVIDE FERRARI E DI MATTEO CALLEGARI. INTRODUZIONE DI PIERANGELO LOMBARDI, PRESIDENTE DELL'ISTITUTO PAVESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA. INFO: ANTONELLA.CAMPAGNA@UNIPV.IT.



CINEMA TEATRO POLITEAMA DI PAVIA: 27/01 "IL GRANDE DITTATORE"



AUDITORIUM SAN DIONIGI, IN PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, VIGEVANO, ALLE ORE 21:00 "16 OTTOBRE 1943 - LA RAZZIA DEL GHETTO DI ROMA". INGRESSO LIBERO CON SUPER GREEN PASS E MASCHERINA FFP2.



PAVIA, CERIMONIA PER IL "GIORNO DELLA MEMORIA" DALLE ORE 10:30 ALLA SALA DELL'ANNUNCIATA. PRESENTI LE MASSIME AUTORITÀ CITTADINE, DEL REFERENTE PROVINCIALE DI ANED (ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI), DI RAPPRESENTANTI DELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI E DEI MUSICISTI DEL CONSERVATORIO VITTADINI L'EVENTO SARA' IN DIRETTA SUL SITO, SUL CANALE YOUTUBE E SULLA PAGINA FACEBOOK DEL COMUNE DI PAVIA. IN TELEVISIONE SUI CANALI 89 E 691 DEL DIGITALE TERRESTRE.



NUOVE PIETRE D'INCIAMPO A LOMELLO E SARTIRANA LOMELLINA IL 27 GENNAIO, A ROBBIO IL 30 GENNAIO.

AUSCHWITZ
FRANCESCO
GUCCINI

Son morto con altri cento
Son morto ch'ero bambino
 Passato per il camino
 E adesso sono nel vento
 E adesso sono nel vento
Ad Auschwitz c'era la neve
 Il fumo saliva lento
Nel freddo giorno d'inverno
 E adesso sono nel vento
 Adesso sono nel vento
Ad Auschwitz tante persone
Ma un solo grande silenzio
È strano non riesco ancora
 A sorridere qui nel vento
 A sorridere qui nel vento
Io chiedo come può un uomo
 Uccidere un suo fratello
 Eppure siamo a milioni
 In polvere qui nel vento
 In polvere qui nel vento
Ancora tuona il cannone
 Ancora non è contento
Di sangue la belva umana
 E ancora ci porta il vento
 E ancora ci porta il vento
 Io chiedo quando sarà
Che l'uomo potrà imparare
A vivere senza ammazzare
 E il vento si poserà
 E il vento si poserà
 Io chiedo quando sarà
Che l'uomo potrà imparare
A vivere senza ammazzare
 E il vento si poserà
 E il vento si poserà
 E il vento si poserà

Iscriviti alla Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Qui troverai informazioni utili per iscriverti alla FLC CGIL o per chiedere alla nostra sede locale di contattarti ai fini dell'iscrizione al nostro sindacato.

La FLC è l'organizzazione della CGIL che associa e organizza le donne e gli uomini che operano nei settori pubblici e privati della produzione e diffusione del sapere.

Il nostro impegno sarà il tuo: difendere ed estendere i diritti e la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza, operare per il riconoscimento delle loro funzione sociale, valorizzare le professionalità, promuovere politiche di pari opportunità.

Scegli come iscriverti

L'iscrizione al nostro sindacato è volontaria.

Oggi non puoi iscriverti utilizzando internet perché c'è l'obbligo di firma da apporre sulla delega. Però possiamo dare un aiuto a te e agli altri visitatori del sito che ci chiedono: ma come faccio ad iscrivermi al vostro sindacato?

- Scarica dal nostro sito pavia.flcgil.it il modello di delega in formato .pdf, compilalo e consegnalo presso la nostra struttura provinciale
- Compila il modulo online sul sito nazionale www.flcgil.it e sarai contattato dalla nostra sede provinciale

Ricorda...

L'iscrizione al nostro sindacato avviene solamente consegnando lo specifico modello di delega. Firmandolo si è automaticamente iscritti e si autorizza una trattenuta mensile sulla propria retribuzione nella misura stabilita dal competente organo statutario della FLC CGIL. Altre modalità di iscrizione (per esempio l'iscrizione con pagamento in un'unica soluzione ovvero tessera diretta) costituiscono un'eccezione, si veda l'articolo 4 del nostro Statuto.

La FLC CGIL offre una serie di servizi e facilitazioni che rappresentano un valore aggiunto per i propri iscritti.

Sul cedolino dello stipendio non compare la sigla del sindacato per il quale viene operata la ritenuta mensile, ma solo il codice identificativo, perché l'iscrizione al sindacato è un dato sensibile.